

Gente di Mestre e dintorni.



Il coro della parrocchia di San Paolo e, dall'alto, il direttore Marco Conte e l'organista Andrea Pogle

SAN PAOLO

Il coro, che non si è mai fermato, riprende con ancora più vigore

Non si è fermata l'attività del coro della parrocchia di San Paolo, neanche nei periodi più difficili della pandemia: si è trasformata, certo, in forme virtuali che hanno saputo comunque dare alla comunità una testimonianza di presenza e continuità.

Come per esempio a Pasqua dell'anno scorso quando, sul web, sono state raccolte on line le voci dei coristi, registrate tutte nelle reciproche case, nel brano "Lode al nome Tuo" tratto dal musical Paulus.

"Magia" - questa - ripetuta poi a Pentecoste con il brano "You are holy". Il tutto realizzato da Marco Conte su un'idea di Andrea Pogle, rispettivamente direttore del coro e organista, ma soprattutto amici da sempre.

«La voglia di partecipare a questi due progetti ha rappresentato - racconta Andrea - un collante formidabile tra i circa 40 partecipanti al coro, lontani purtroppo causa covid».

Aggiunge Lisa: «Riguardando oggi i video, ad un anno di distanza, ci sembra impossibile aver creato tutto quello, così, divisi, ma comunque all'unisono. Dalle nostre case abbiamo cercato di creare quella comunità che ci mancava tanto per sollevare, anche solo per un momento, chi come noi era chiuso in casa, magari da solo».

«Quando alla fine ho terminato il montaggio di tutte le basi cantate, dopo ore di lavoro, ho provato una sensazione di soddisfazione mista a gioia e, sì, mi sono commosso», ammette Marco il cui desiderio per il futuro è quello di riprovare l'esperienza del Gospel come successo a Natale 2019 e magari pensare ad un nuovo progetto.

Oggi, nel rispetto delle norme anti covid, il coro, riprese le prove sospese da febbraio 2020, è alla ricerca di sonorità sempre nuove. E dire che tutto è iniziato nel 2017 da una idea di Marco e di Andrea con un ristretto gruppo di amici, a cui piaceva cantare insieme dando però uno scopo: rallegrare, pregando, sulle note della musica.

Di strada ne è stata fatta da allora: «Questo è il bello del poter cantare in questo nostro coro: ti senti bene, a casa, in famiglia», sottolinea Lisa.

«Perché canto nel coro?», interviene Rosario: «Perché faccio un servizio alla comunità e mi diverto, anche. E poi perché, se ho bisogno di gridare, lo posso fare nella giusta direzione. Il coro è come dovrebbe essere il senso della vita: ognuno diverso, ognuno la sua voce, ognuno un carisma, ma alla fine un'unica armonia, un'unico grande Grazie al Signore».

Antonella Ruggieri

FIORETTO "SOTTO LE STELLE"



Il mese di maggio sta per finire, e anche la bella esperienza del fioretto serale volge al termine. Lunedì 31 maggio, ore 20.45, ci sarà un momento di preghiera tutti assieme per concludere il mese dedicato a Maria. Alla conclusione, tutti assieme regaleremo un fiore a Maria, portato da ciascuno di noi da casa, segno dei "fioretti" fatti in questo mese.



ASSOCIAZIONE "SOCIETÀ" DI SAN VINCENZO DE PAOLI
CONSIGLIO CENTRALE DI VENEZIA - ODV
Aderisce alla federazione nazionale
"Società di San Vincenzo De Paoli Consiglio Nazionale Italiano"

IL TUO
5 PER MILLE
ALLA
SAN VINCENZO

CHE OPERA NELLA DIOCESI DI VENEZIA
CODICE FISCALE
94071670270

BUONE VACANZE

Come ogni anno, da questo numero il foglietto parrocchiale va in vacanza... ci rivedremo puntuali a settembre all'inizio delle attività della parrocchia.